

Il Belgio è la prima nazione ad approvare un contratto di lavoro per le lavoratrici del sesso

Con una nuova legge che introduce contratti di lavoro formali e tutele pari a quelle di qualsiasi altra professione, il Belgio è diventato il primo Paese al mondo a riconoscere pienamente i diritti lavorativi delle lavoratrici del sesso. Oltre a permettere alle lavoratrici di accedere a pensioni, congedi di maternità, assicurazione sanitaria e altri benefici, la normativa, che mira a garantire maggiore dignità e sicurezza a chi opera in un settore spesso relegato ai margini, sancisce il diritto di rifiutare clienti, stabilire modalità e condizioni e interrompere un rapporto in qualsiasi moment...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)